

→ **Tv di Stato** Annullata all'ultimo la conferenza stampa di «Annozero», salta anche il cda sulle nomine  
→ **Bersani**: «C'è il rischio che il servizio pubblico resti senza pubblico». Vita: è un suicidio in diretta

# Santoro, Rai in stato confusionale E intanto La7 aspetta anche Fazio

Mentre si consuma l'addio del giornalista (con una buonuscita di 2,3 milioni), continuano le trattative con i programmi di Rai3: si sussurra che possa passare alla rete Telecom persino il direttore Paolo Ruffini.

**ROBERTO BRUNELLI**  
ROMA

Avanti il prossimo: la strategia-harakiri della Rai continua, in un clima di crescente cupezza. Dall'altra

parte, quella della concorrenza, «stiamo sotto il banano, aspettando che cada un altro macaco», per dirla con l'espressione colorita dell'amministratore delegato di La7 Giovanni Stella. Insomma, l'addio di Michele Santoro dalla tv pubblica - consumatosi addirittura all'insaputa del cda, tramite una trattativa diretta con la neo direttrice generale Lorenza Lei - sta provocando un terremoto che potrebbe portare ad ulteriori scosse. I sintomi non mancano: a cominciare dalla conferenza stampa di fine stagione per An-

nozero, convocata lunedì e annullata precipitosamente ieri mattina e, subito dopo, l'improvviso rinvio del cda che doveva deliberare le nuove nomine, volte nientemeno che a ridisegnare l'organigramma del potere interno all'azienda. «Inopportuno concedere i locali della Rai», è la giustificazione ufficiale, ma sembra più la stizza dell'ultim'ora. Che apre la strada ad un addio «in grande stile» di Santoro domani in diretta, all'anteprima della puntata finale della sua creatura. Probabilmente ben più doloroso per la tv

di Stato che non una formale conferenza stampa congiunta.

C'è chi descrive il servizio pubblico come sprofondato in un evidente stato confusionale (mentre della concorrente emittente targata Telecom si continua a dire che «è in grande fermento»). Per forza: si moltiplicano le voci di ulteriori transfughi in arrivo, ovviamente dalla terza rete, notoriamente la più odiata dal premier. C'è chi giura su Fabio Fazio, da mesi sul filo del rasoio. Altri sussurrano il nome sinanche del direttore di Rai3,

Foto Ansa



Il lungo addio Michele Santoro all'interno dello studio di «Annozero»

## Il caso

**Intanto la sua «prima scelta» è la festa della Fiom**

Tra la Rai e La7 Michele Santoro per ora sceglie la Fiom. Il giornalista organizza una serata evento all'interno della festa per i 110 anni della Fiom. L'idea risale a tempo fa ma ieri il sindacato di Maurizio Landini ha presentato il programma della festa che si articolerà tra Bologna e Milano nel mese di giugno, con iniziative in Sicilia e da settembre a Pomigliano, Padova e Torino. «Abbiamo chiesto a Santoro - spiega il leader delle tute blu - di organizzare una serata sul tema del lavoro, dei diritti e costituzione, lui è stato disponibile». La serata, fissata per le 20.30 del 17 giugno nel parco di Villa Angeletti di Bologna, sarà coordinata da Serena Dandini e Vauro. Ospiti già confermati Travaglio, Ingroia, altri ospiti in fase di definizione. La festa più in generale sarà occasione di confronto sui temi dell'attualità sindacale.

## MAZZETTI: È UNA PAGINA BUIA

La vicenda Annozero rappresenta «una pagina buia del servizio pubblico. Un vero regalo alla concorrenza». Lo dice Loris Mazzetti, storico collaboratore di Enzo Biagi.